

LA PRESIDENZA ITALIANA

G20, l'agenda di Roma riparte dal dialogo con Washington

«Nessun riposizionamento» con Biden, priorità a clima e multilateralismo

Gerardo Pelosi

ROMA

«Non c'è alcun riposizionamento nei confronti della nuova presidenza americana, la nostra linea non cambia». Fonti diplomatiche spiegano così gli apprezzamenti verso il presidente Joe Biden contenuti nel discorso del premier Conte al Senato sul lavoro congiunto da fare durante la presidenza italiana del G20. Le stesse fonti ricordano che il rapporto tra Roma e Washington è e resta eccellente e «la simpatia di Trump verso Conte nasceva più che altro dalle misure sull'immigrazione varate quando al Viminale c'era Salvini».

Ma il Conte 2 (e forse ancora di più un eventuale Conte 3) ha tra le sue priorità transizione verde e multilateralismo. «Inizieremo a lavorare subito con la presidenza Biden in vista della presidenza italiana del G20 - ha detto ieri Conte al Senato - abbiamo una fitta agenda in comune: multilateralismo, cambiamenti climatici, transizione verde, digitale e inclusione sociale». Mentre infatti a Roma tutta l'attenzione è concentrata sulla crisi politica, ad attendere il governo c'è una corposa lista di responsabilità legate alla presidenza del G20.

Ancora non è chiaro quando Conte potrà incontrare personalmente Biden. Il primo grande appuntamento tra i leader mondiali inserito nell'agenda del G20 sarà lo "special event" Global Health Summit che si terrà a Roma il 21 maggio copresieduto dal premier Conte e dalla presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen. Saranno presenti 23 o 24 Paesi, qualcuno in più rispetto al formato G20. Ci sarà ad

esempio il Portogallo presidente di turno della Ue e la Norvegia che aderisce a una lega sui vaccini. Un evento che arriverà cinque mesi prima del vertice dei capi di Stato e di Governo del G20 previsto per il 29 e 30 ottobre all'Eur di Roma e che potrebbe "oscurare" i successivi appuntamenti internazionali previsti in giugno, dal G7 inglese in Cornovaglia (11-13 giugno) a un eventuale summit Nato. Difficile immaginare due viaggi del presidente Biden in Europa a così poca distanza l'uno dall'altro. E, quindi, molto probabile che la prima occasione di incontro in presenza tra Biden e Conte sarà proprio il vertice G7 in Cornovaglia. Prima di allora, però, saranno numerosi i contatti con il nuovo inquilino della Casa Bianca tra telefonate e videoconferenze.

Il G20 è sicuramente la grande sfida internazionale dell'Italia nel 2021. Il primo appuntamento in presenza sarà la

riunione dei ministri della Cultura e del turismo il 3 e 4 maggio a Roma mentre i ministri delle Finanze e i governatori delle banche centrali si vedranno in presenza a Venezia il 9 e 10 luglio. Ma prima di allora il ministro Roberto Gualtieri e il governatore Ignazio Visco presiederanno almeno altre due riunioni in videoconferenza il 26 febbraio e il 7 aprile.

La cabina di regia del G20 resterà in tutti i prossimi mesi a Palazzo Chigi. A guidarla il consigliere diplomatico del premier Conte, ambasciatore Pietro Benassi che avrà il compito di concordare insieme agli altri "sherpa" il testo del comunicato finale del vertice di ottobre. La speranza è di evitare quanto accaduto per l'ultimo G20 in formato web presieduto dall'Arabia Saudita quando il comunicato fu concordato solo due ore prima della conclusione del vertice.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli appuntamenti clou del G20

Il calendario delle riunioni più importanti

RIUNIONE	LUOGO E DATA
Cultura-Turismo	Roma, 3-4 maggio
Global Health Summit	Roma, 21 maggio
Lavoro-Istruzione	Catania, 22-23 giugno
Esteri-Sviluppo	A Matera con sessione ad hoc sulla Cooperazione allo Sviluppo a Brindisi, 28-30 giugno
Economia e Finanze	Venezia, 9-10 luglio
Ambiente-Clima-Energia	Napoli, 22-23 luglio
Innovazione e Ricerca	Trieste, 5-6 agosto
Salute	Roma, 5-6 settembre
Agricoltura	Firenze, 19-20 settembre
Commercio internazionale	Sorrento, 5 ottobre
Segmento ministeriale congiunto MEF-Salute	Roma, 30-31 ottobre
Summit dei leader del G20	Roma 30-31 ottobre